

IL CATASTICO DEI DAZI, DELLE DECIME E DEI LIVELLI DI ORSERA DEL 1668

MARINO BUDICIN

Centro di ricerche storiche
Rovigno

CDU 949.713 (Istria) + 333.34 «1668» (049) = 50
Saggio scientifico originale

Nel presente lavoro pubblichiamo il «Catastico delle decime, dei dazi e dei terratici (livelli)» che gli abitanti ed i possessori di beni immobili (inanzitutto case e vigne) di Orsera e del suo distretto erano tenuti a versare annualmente al vescovo di Parenzo, quale conte e signore del castello. Questo catastico, che costituiva parte integrante di quello più ampio riguardante tutti i beni e terreni posseduti dal vescovo di Parenzo, venne redatto dal cancelliere episcopale Domenico Annibale Cripariccio, su commissione del vescovo parentino Nicolò Petronio dei Conti Caldana, nel 1668.

Il documento è conservato nell'Archivio di Stato di Trieste, nel fondo «C.R. Governo di Trieste 1776-1806».¹ Dalla numerazione posta sulle pagine del volume, privo di copertine, e dalla breve postilla scritta sulla prima facciata, si può dedurre che esso facesse parte di un volume molto più ampio. Le pagine sono doppiamente numerate con cifre arabiche: la prima numerazione è posta sia sulle facciate di destra che su quelle di sinistra e va dal numero 95 al 139; nella seconda, invece, sono numerate solamente le facciate di destra, dal numero 53 al 75 (questa seconda numerazione è la più recente).

I fogli di carta, databile verso la metà del XVII secolo, misurano 20 cm di larghezza e 29 di altezza. Il testo stilato in lingua italiana è leggibilissimo; accanto ad ogni singolo possessore (o affittuario) e all'identità dei beni, sia segnato l'annuo aggravio espresso in lire, rispettivamente in soldi (per esempio: lire 303 = L 303:-; lire 1 soldi 1 = L 1:1-; soldi 4 = L -:4-; soldi X^{ci} e mezzo = -:10.6).

Alla trascrizione del documento abbiamo aggiunto, in appendice l'indice patronimico, compilato in base ai nominativi dei possessori e affittuari citati nel documento. Va rilevato che alcuni catastici di Orsera, sia precedenti che posteriori a quello del 1668, riportano, come vedremo più

¹ Archivio di Stato di Trieste, C.R. Governo di Trieste 1776-1806, fasc. nro 1137: *Ursariae catasticki, Parte del Cattastico cioè quello riguarda Orsara, fatto da D. Annibale CripaRiccio Canc.^{re} Episcopale Petronij de Conti Caldana Vesc.^o di Parenzo Co. e Sig.^e d'Orsera l'anno 1668.*

avanti nella nostra trattazione, simili indici, ovvero l'elenco dei singoli contribuenti, che nel caso del catastico del 1793 corrisponde in gran parte all'elenco della «Vicinia» di Orsera.² Sebbene nel nostro caso non si tratti dell'effettivo indice dei «vicini» di Orsera, siamo del parere che gran parte di questi nominativi lo sarà stato senz'altro; infatti, il numero del nostro elenco è molto vicino ai 136 «vicini» di Orsera dell'anno 1668, ricordati nel documento in questione.

Il catastico del 1668 rientra nel novero di tutta una serie di simili documenti redatti in più di un'occasione dai vescovi di Parenzo onde regolare e registrare le proprie prerogative, privilegi e rendite derivanti dai vari beni da essi posseduti sul territorio della propria diocesi. Così, per esempio, nel 1540 i beni dell'episcopato parentino, compresi il castello ed il distretto di Orsera, vennero descritti dal Vicario generale del vescovo, Giovanni Campeggio.³ In un documento del 1793, trattante la materia dei catastici delle rendite vescovili parentine, sono citati quelli del 1391 («con la descrizione delle chiese della diocesi di Parenzo»), del 1450, 1500, 1577, 1594 e 1735.⁴ Nel fondo su citato dell'Archivio di Stato di Trieste, assieme al catastico del 1668, si trova anche quello redatto nel 1738,⁵ mentre nell'Archivio di Stato di Venezia sono conservati quelli compilati nel 1775/83, 1786 e 1793.⁶

Abbiamo ritenuto opportuno pubblicare il catastico del 1668 in quanto esso costituisce, dopo quello del 1540 – pubblicato agli inizi del nostro secolo – il documento più antico tra quelli attualmente reperibili. Esso inoltre, a differenza di quelli posteriori, già citati, accanto alle rendite dei

² Archivio di Stato Venezia, *Deputati ed Aggiunti alla provincia del danaro pubblico*, busta 710: vedi la *Terminazione* sulla situazione economica-finanziaria di Orsera del provveditore generale di Palma Contarini del 5 luglio 1793 ed il *Catasto dei livelli* redatto dal medesimo nello stesso anno. Nella *Terminazione* suddetta sono descritti il significato e le competenze della «Vicinia» ch'era composta «da tutti i Capi di famiglia cittadini originari del luogo e naturalizzati per l'incolato almeno di cinque anni». Confronta nel *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo* di G. Rezasco (Bologna 1966, ristampa dell'edizione del 1881) le voci *vicinanza* («composte dei soli capi di famiglia aventi le fazioni reali e personali, non minori di anni venti di età») e *vicinia* («È la Adunanza de' vicini a Consiglio pubblico, fra gli altri paesi, nel Friuli, nell'Istria e nella Valsolda milanese»).

³ *Inventario dei beni e delle rendite della mensa vescovile di Parenzo dell'anno 1540*, Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria, vol. VII, Parenzo 1891, pagg. 212-214. Vedi pure M. Zjačić, *Posjedovni odnosi porečke crkve od VI do XVI stoljeća* (Rapporti di possessione della chiesa parentina dal VI al XVI secolo), Jadranski Zbornik, vol. VIII, Fiume-Pola 1973, pagg. 64-81.

⁴ Archivio di Stato Venezia, *cit.*, vedi in particolare la lettera (senza data precisa) con la quale l'avvocato fiscale di Raspo Lodovico Belgramoni inviava al provveditore generale di Palma Alvise Contarini alcune osservazioni ed annotazioni sui catastici di Orsera, compreso quello compilato da quest'ultimo nel 1793. Il catastico del 1577 viene ricordato anche dal prete triestino Pietro Tomasin nei brevi cenni biografici sul vescovo parentino Nores De Cesare (1573-1597) riportati nel suo manoscritto *Storia ecclesiastica di Trieste e dell'Istria, vol. IV: La diocesi di Pola e Parenzo*, (pag. 26) (Archivio diplomatico Trieste, sig. 1/2 D5).

⁵ Archivio di Stato Trieste, *cit.*: *Ursariae catastici, Catastico dei Terratici, o sia Livelli da pagarsi ogn'anno in tanto formento alla Mensa Episcopale di Parenzo da possessori dell'infrascritte terre del Territorio della Signoria d'Orsara con i nomi de possessori antichi, e moderni di quest'anno 1738*.

⁶ Archivio di Stato Venezia, *cit.* Per i catastici del 1786 e 1793 vedi la busta 710, per quello dell'anno 1775/83 la busta numero 711.

terratici, ossia dei livelli che dovevano essere pagati dai singoli possessori di Orsera per gli appezzamenti di terreno, dà un breve resoconto delle decime, dazi, ed altri tipi di rendite spettanti al vescovo di Parenzo. Rispetto al documento del 1540, il catastico che qui presentiamo risulta molto più ampio e dettagliato, soprattutto nella parte riguardante le rendite dei terratici (livelli).

Confrontandolo, poi, con il catastico del 1738 va rilevato che in quest'ultimo non sono comprese le decime i dazi e gli affitti, ma solamente i terratici che venivano pagati, non in lire o soldi come nel 1668, ma in *mezzene*, rispettivamente *starioli* e *scatole* di frumento; accanto ai possessori «moderni» sono riportati anche quelli «antichi», tra i quali figurano moltissimi patronimi riscontrabili nel catastico del 1668. La stessa cosa va notata anche per i catastici compilati negli ultimi decenni del XVIII secolo che riportano solamente le rendite dei terratici, con annesso l'indice dei contribuenti, tra i quali troviamo diverse famiglie e «vicini» del 1668 e del 1738. Comunque sia, quest'ultimi catastici, ed in special modo quello del 1793, sono più completi e meglio strutturati dei precedenti, in quanto frutto degli sforzi intrapresi dalle autorità competenti veneziane nella sistemazione degli affari amministrativo-economici del castello di Orsera dopo il periodo di crisi e di malversazioni subentrato con l'incamerazione del feudo ecclesiastico di Orsera decretato nell'anno 1778 dal Senato veneto.⁷

Il documento, redatto nel 1668, presenta in effetti due parti ben distinte. Nella prima sono elencate le varie contribuzioni che dovevano essere versate dai rispettivi contribuenti al vescovo parentino. Tra esse sono segnalate la *mezzena della uicinanza*, ossia della casa che veniva pagata da ogni *uicino-habitante* di Orsera (eccetto il *curato*, l'*auditore* ed i due *giudici*) la cui «Vicinia» era formata da 136 componenti («vicini»).

Seguono le varie contribuzioni di coloro che possedevano buoi da lavoro (in particolare la *brenta* o il *primitio*, che veniva versato in frumento) e di quelli che ammazzavano animali suini. Numerose, poi, erano le decime che oberavano gli orseresi tra le quali quelle della *segala*, *scandel* (specie d'orzo, n.d.a.), *lente*, *cesera* (pianta leguminosa, n.d.a.), *bisi*, *fava*, *piziol*, *spelta* (sorta di biada, n.d.a.), *uena*, *uino*, *formaggio*, *capretti* ed *agnelli*. Importanti proventi il vescovo li traeva dai dazi del *torchio dell'oglio*, del *forno*, del *vino*, della *beccaria*, del *caricatore della legna*, delle *pietre*, dell'*erbatico*, molti dei quali venivano dati in affitto.

Concludono la prima parte i punti riguardanti la contribuzione del terzo di tutto il pesce pescato e quelli sulle sei peschiere di Orsera (*S. Zorzi*, *Femena Morta*, *Verluzza*, *Montracher*, *Verzadego*, *Conuersada*) affittate per «lire otto, soldi tredici e mezzo all'anno».

⁷ Le buste 710-711 del fondo succitato dell'Archivio di Stato di Venezia conservano una preziosa documentazione sulla situazione economico-sociale ed amministrativo-finanziaria del periodo in questione.

Nella seconda parte del catastico, invece sono contemplati i 68 livelli che il vescovo parentino riscuoteva nel territorio di Orsera dai singoli affittuari e possessori di beni immobili (case, proprietà terriere, in particolare modo vigne).

Nella descrizione dell'identità dei beni sono riportati numerosi toponimi del territorio di Orsera (*Acquadizza, Bogouichio, Borgo S. Fosca, Boueda, Brombole, Cameler, Contrà del Forno, Corte sallinaria, Crosara, Fiabano, Fineda, Giardin, Marazer, Mon d'Arni, Mon della Varda, Mon della Villa, Monsaluadego, Montagù, Monte, Monte Petolon, Monuezzi, Petolon, Piazzal del forno, Porte piccole, Portisuol, Porto longo, Pra della Mensa, Ruppe, S. Martin, Saline, Salteria*) ed i rispettivi confinanti di ogni singolo possessore. In più di un'occasione, è segnata anche il tipo di vite e l'estensione (in *giornate*) del possedimento, oltre, naturalmente, alla sua locazione.

Tra le misure ricordate segnaleremo lo *staro*, gli *starioli*, le *mezzene*, le *mezzene venetiane formento colme*, il *barille di vino*, la *brenta* (il *primitio*), il *carro di legne*, il *mearo di pietre*, la *giornata di terra* ed i *livelli*. Le contribuzioni erano versate in frumento e, nella maggioranza dei casi, in denaro (*lire, soldi, bagattini, ducati*).

Risulta evidente, quindi, che le principali attività economiche di Orsera nella seconda metà del XVII (come del resto durante tutto il periodo che va dal XV al XVIII secolo) erano l'agricoltura (in special modo la viticoltura), la pastorizia e la pesca. Il quadro che ne traiamo dall'analisi, seppure sommaria delle contribuzioni spettanti al vescovo di Parenzo, sembra avvalorare in linea di massima gli appunti su Orsera annotati, praticamente nell'epoca della stesura del catastico, dal vescovo di Cittanova Tommasini, il quale nei suoi *Commentarj* sull'Istria sottolineava che «li terreni fertili, ridotti a coltura e piantati di vigne, rendono molto utili ad essi abitanti (...) Nel territorio di Orsera si raccolgono formenti, ed altri grani, vini buonissimi ed olii dei quali pagano la decima al vescovo con alcune regalie per ogni cosa, in segno di dominio del vescovo sopra il fondo del luogo».⁸

Se si tiene conto dell'estensione del territorio orserese e del numero di abitanti di allora (500-600 unità circa) risulta che gli introiti riscossi dal vescovo di Parenzo nel castello di Orsera erano soddisfacenti.

Dopo l'incameramento del feudo di Orsera, del 1778, le magistrature venete constatarono l'incompletezza dei catastici precedenti, compreso naturalmente quello del 1668, oggetto di malversazioni e speculazioni da parte dei compilatori. Ciò fu anche la causa di contrasti tra le autorità venete e la diocesi di Parenzo, circa l'entità della ricompensa annua per le rendite che essa aveva goduto in precedenza nel castello di Orsera, e che le erano state tolte con l'atto del 1778.⁹

⁸ G.F. TOMMASINI, *De' commentarj storici-geografici della provincia dell'Istria*, Archeografo triestino, vol. IV, 1837, pagg. 401-402.

⁹ Vedi la nota 7.

Le prerogative ed i privilegi che la diocesi parentina godeva nel castello e distretto di Orsera ed alle quali il vescovo Leonardo Tritonio nel 1609 aveva dato validità giuridica con la redazione degli «Statuti di Orsera»,¹⁰ trovarono diretta conferma sotto il profilo economico-sociale nel «catastico dei dazi, delle decime, dei livelli» del 1668, come in genere in tutti i catastici compilati su commissione dei vescovi parentini fino al 1778.

¹⁰ M. BUDICIN, *Statuti, et Ordini da osseruarsi nel Castello di Orsera et suo Contado*, ATTI del Centro di ricerche storiche Rovigno, vol. XIII, 1982-83, pagg. 237-272.

CATASTICO

Parte del Cattastico (cioè quello riguarda Orsara) fatto da D. Annibale Crippa-Riccio Canc.^{lc} Episcopale per commissione di Mons.^r Illustrissimo e Reverendissimo Nicolò Petronij de Conti Caldana Vesc.^o di Parenzo Co.^e e Sig.^e d'Orsera l'anno 1668.

Omissis ...

Orsara, e suo distretto

Rascuote ogn'anno al raccolto de formenti da ogni uicino habitante in Orsara, e suo distretto mezena una formento di starioli sei alla quale sono tenuti tutti eccetuatane solam.^{lc} il R.^{do} Curato, l'Auditore e Giud.^{ci}, che sono due, e ciò sottotitolo di uicinanza, o sij mezzena della casa. Sono quest'anno 1668. uicini n.^o cento trentasei, si che importano tutte in ragg.ⁿ di lire dodeci lo staro L. 979:4-

Da cadauno habitante in Orsara, e distretto che hà manzi da lauoro al tempo della raccolta del formento due mezzene Venetiane formento colme, sono quest'anno n.^o uinti che montano L. 288:-

L'istessi la brenta intitolata il primitio che è di starioli sette al tempo sud.^o, e per cad.^{no} n. 20. montano in rag.^{nc} come s.^a L. 168:-

Li med.^{mi} sono tenuti ogn'anno cond.^r in Castello un Carro di legne per cad.^{no}, e se le dà per esso soldi uenti quattro, sono in tutto n.^o 20. puono importar, e render di netto L. 20:-

È tenuto ogni suddito, che ammazza animali porcini dar una spaletta di cadaun animale, furono quest'anno in tutto n.^o 15. à soldi 8. l'una L. 6:-

Tutti quelli, che ammazzano animali grossi, che passino lire cento di peso sono tenuti dar le lingue pur gratis, puono essere sottosopra all'anno n.^o 50., à soldi otto per cadauna L. 20:-

Rascuote, e deue pagare ogni anno cadaun suddito hab.^{lc}, e non, la giusta X.^{ma} di tutto il formento che raccoglie in qualonque luoco, e di qual si sia natura d'Orsara e distretto, che quest'anno scarsiss.^{mo} de grani ascese à st.^a 43. in rag.^{ne} ut s. L. 516:-

Item la giusta X.^{ma} della segalla in tutto ut s.^a, che quest'anno ascese à m.^{ne} n.^o trenta due in rag.^{nc} di L. 8. lo staro L. 128:-

Item la giusta X.^{ma} del Scandel, che fù quest'anno m.^{ne} 14. in ragg.ⁿ di L. 5 L. 35:-

Item la giusta X.^{ma} dell'orzo, che fù quest'anno m.^{ne} 41. à L. 5 L. 102:10-

Item la X.^{ma} della lente, che fù quest'anno m.^e quattro à L. 12 L. 24:-

Item la X.^{ma} della Cesera che fù quest'anno st.^{li} otto à L. 6 L. 4:16-

Item la X.^{ma} de bisi che fù s.^{li} 1 1/2 à s. 6 L. -:18-

Item la X.^{ma} della faua s.li tre a L. 6 L. 1:16-

- Item la X.^{ma} de pizioli, che fù s.^{li} uno a L. 6 L. -:12-
- Item la X.^{ma} della spelta, che fù m. 9. à L. 3 L. 13:10-
- Item la X.^{ma} della Vena, che fù m.^{ne} 4. à L. 3 L. 6:-
- Item la X.^{ma} d'ogni, e qualonque altro grano niuno eccettuato, che venga raccolto.
- Item la X.^{ma} del uino di qual si sia sorte, e da chi si sia raccolto in Orsera, e distretto, che vien portata da sudditi nel tempo stesso che lo trausano ascese quest'anno, che ne fù scarso il raccolto à barille n.^o 500. in c.^a à L. sei L. 3000:-
- Item la X.^{ma} de Capretti, et Agnelli, douuta da ogn'uno, che hà nel distretto di Orsera, è stata quest'anno di n.^o 50 1/2 in ragg.^{ne} di L. 3 l'uno L. 151:10-
- Item la X.^{ma} del formaggio douuta da og'uno de sud.^{ti} fù quest'anno lib.^e ... à soldi 6. la lib.^a
- Possede il Datio del Torchio dell'oglio, et il med.^{mo} Torchio che è giù del Monte uicin al porto con la ragg.ⁿ di Casa, stalla, et altri luochi addiacenti il qual Datio consiste in lib. X.^{ci} per la X.^{ma}, e lire otto per il datio ogni lib. cento à misura d'oglio, e li bagatini, che sono soldi sette ogni macina, oltre di che sono obbligati quelli che fanno far l'oglio far le spese di bocca alli Torchieri, e darle soldi dieci per cadauna macina, é hora affittato a Vido Boico, e Zuanne Isolan per ducati doicento all'anno fano L. 1200:-
- Item il Datio del forno, che consiste nella contibutione che deuno quelli che cucinano il pane, d'un pane ogni uenticinque pani parlando di tutto quello che uien fatto per uso prop.^o, e delle fameglie, e di quello per uendere soldi dodeci la mezena, è hora affittato à Giosepepe d'Antineri, Simon Bosignacco qm. Moro, e Dom.^{co} Boncompagno qm. Lorenzo per L. 300. all'anno, et un paro di caponi di regaglia, hanno obbligo in oltre di tener à prop.^e spese in acconcio la bocca, e suolo del forno, e di cucinar gratis il pane del Castello, ual in tutto L. 303:-
- Item il Datio del uino, che consiste in soldi due per barilla di tutto il uino, che uien uenduto à minuto, e soldi dodeci per barilla di tutto quello che s'introduce, che non è del territ.^o, è hora affittato à Gregorio del Hosto per s. 150. all'anno ual L. 150:-
- Item il Datio della beccaria, che consiste in soldi quattro per cad.ⁿ animal minuto, e soldi sedeci per ogni lire cento à peso de grossi, che uengono ammazati, et uenduti morti da chi si sia è hora affittato à Simon Bossignacco qm. Moro per L. 210, seuo netto lire cento, due para caponi, e due para pernici all'anno nel Carnouale queste regalie, et il denaro di tre, in tre mesi ripartitam.^{te} ual in tutto L. 262:-
- Item il Datio del caricatore delle legne, che già s'affittaua assai, et hora rende puoco; Consiste nella contribut.^{ne} di soldi quattro per cad.ⁿ carro di legne che viene estrato; può presentem.^{te} rendere all'anno c.^a L. 30:-
- Item il Datio delle pietre, che consiste in soldo uno per cadaun mearo di pietra, che viene estrata; non è affittato, e può rendere all'anno c.^a L. 30:-
- Per gl'Animali minuti, che uengono tenuti sopra il tener di Orsera à pascolo si rascuote ogni anno il g.^{no} di S. Giorgio il Datio del herbatico, che consiste in lire otto il quamaro rende all'anno sino lire doicento, e più, mà questo non rese che c.^a L. 100:-
- Da quelli li quali prendono pesce nelle acque delle salline in porto, li quali deuno p.^{ma} chiedere lic.^{za} per puoterlo fare si consegue il terzo di tutto il pesce, che prendono, e sono obligati darlo, può rendere all'anno di terzo pesce à peso lib. 60. à soldi 6. la lib. L. 18:-

Le peschiere di Fiabano distretto d'Orsara, che sono quelle acque, che restano entro li scoglij uerso terra sono hora affittate ad Andrea Schiampa, e Giacomo Sbisà per lire cento di denaro all'anno dico L. 100:-

Vi sono sei poste di peschiere, chiamate l'una S. Zorzi, l'altra femena morta, l'altra Verluzza, l'altra Montracher, l'altra Verzadego, e l'altra Conuersada hora affittate agl'infrascritti una per ciascuno:

Giac.^{mo} Sbisà

Nicolò Campicchio

Sebastian Sbisà

Sebastian Bronzin

Domenico Binussi d.^o Maschio, e

Andrea Sbisà qm. Nicolò,

pagano cadaun d'essi, e sono douute per ciascuna ogn'anno al S. Michel lire otto soldi tredici, e mezzo L. 52:1-

Livelli che rascuote in Orsara, e distretto

1. Antonio Malusà q. Tomasin paga all'anno liuello di soldi dodeci fondato sopra una uigna alli moscatelli di taglioni dodeci, alla qual conf.^a in leu.^{te} sirocco, et ostro Sebast.ⁿ Cornachin, et in ponente Pietro Fabriano L. -:12-

2. Sebast.ⁿ Cornachin q. Marc. Ant.^o paga liuello annuo di lire due fundato s.^a una Vigna in fineda di giornate otto in c.^a conf.^a in leu.^{te} Giac.^{mo} Galignana, in mezzodi Nicolosa de Quel, in tramontana Sebastian Viscardi, et in Sirocco Dom.^{co} Boncompagno L. 2:-

3. Dom.^{co} Boncompagno q. Lorenzo paga di liuello all'anno soldi X.ⁱ fondati sopra una uigna chiamata il giardin alla qual conf.^a in leu.^{te} Zuanne Carpenetti, in sirocco Dom.^{co} Carpenetti, in Maestro Euf.^a Micheluta, et in tramontana le saline L. -:10-

4. Andriana r. q. Antonio Bossignacco paga di liuello all'anno soldi quattro fundato s.^a una Casa in questo Castello, che confina per la parte di dietro con la mura pub.^{ca}, con quella dauanti col piazzal del forno, e dall'altre due parti Casa di Zuanne Castellan, et altra già delli Ribolla, et hora possessa dal s.^r Pietro Hume-
lini L. -:4-

5. And.^a Schiampa q. Mattio paga di liuello, all'anno soldi quattro fondati sopra l'heredità della q. Dom.^{ca} mog.^c del q. Mattio Zulin fù sua Madona, che consiste in una Casa bassa posta in questo Castello uicino à quella alta nella quale habita lo stesso And.^a et una uigna in brombole, alla quale conf.^a in Borin, e sirocco Nicolosa de Quel in Maestro Tomasin Catenazzo, et in garbin Vincenzo L. -:4-

Item il d.^o soldi quatordecì fondati s.^a una Vigna al giardin di grandezza di sei opere, alla quale conf.^a in Maestro Zuanne Carpenetti, in Borin Euf.^a Micheluta, in sirocco leuante strada, et in ponente lo stesso Carpenetti L. -:14-

Item il d.^o soldi dodeci fondati sopra una uigna in brombole fu del q. Bernardo Maiella d.^o Zanco di giornate di Zapar n.^o X.^{ci}, alla quale conf.^a in leuante Simon Bossignacco, in ponente strada Maestra, in mezzog.^{no}, et Tramont.^{na} pur strada L. -:12-

6. Andrea Grego q. Fran.^{co} paga all'anno soldi sedeci fundati sopra una uigna à Boueda di giornate otto in circa, alla quale confina in grego tramontana, et in sirocco leuante Mattio Poletto, in Maestro uigna possessa da Z.^c Malusà L. -:16-

7. Andrea Racchich q. Mattio paga all'anno di liuello soldi due, e mezzo fondati s.^a l'heredità della q. Lucia Genoua, che consiste in una Casa posta s.^a la Piazza di questo castello contigua alla Canc.^{ria} del primario foro, nella quale habita, et in una uigna à San Martin di giornate cinquanta alla quale confina in leuante l'heredità Ribolla, che è Tomaso, e Marc'Ant.^o fratelli Cornachin, et Antonio, e Zuanne Malusà, e questi confinano anco in ogn'altra parte, fuor che in Tramont.^{na} che uì è strada Comune L. -:2.6-
8. Antonia r. q. Mattio Coz paga all'anno soldi dodeci fondati sopra una uigna à Mon d'Arni, ò sij il traghetto di giornate quattro in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Franc.^{co} Rocchello, in ponente strada Com.^{ne}, in Tramontana Vincenzo Bigotto, et in Sirocco Mattio Poletto L. -:12-
9. Andrea Raddan q. Mattio paga all'anno soldi otto fondati sopra una uigna in Boueda di tre taglioni, alla quale conf.^a in Borin Zuanne Bencovich, in leu.^{te} lo stesso, in Tramontana Vic.^o Pauletich, et in mezzog.^{no} Gerolama Colombin L. -:8-
10. Tomasin Ruzene q. Pietro paga all'anno soldi quattro fondati s.^a una Corticella auanti la Casa di q.^{ta} mensa, da lui habitata posta dietro il forno, alla quale conf.^a in Sirocco strada Comune, in ostro Casa di Luce Tacca, in leuante Zuanne Castellan, et in borin il forno L. -:4-
11. Pietro Belasizza q. Z.^c paga annualm.^{te} un liuello di soldi due fondato s.^a un terren in marazer d'una giornata in c.^a, al qual conf.^a in leu.^{te} Bortolo Raddan, in tramontana Fran.^{co} Pauletich, in mezzog.^{no} Giac.^{mo} Galignana et in sirocco l'istesso L. -:2-
- Item il d.^o un'altro di soldi due fondato sopra un taglion di Vigna in Brombole di mezza giornata in c.^a, conf.^a in leuante Pietro Marquardo, in Tramontana Nicolò Tesser, in mezzog.^{no} lo stesso, et in sirocco Simon Bossignacco L. -:2-
- Item lo stesso un'altro di soldi quattro fondato s.^a la quarta portione d'una Casa posta in questo castello uicin alla Crosara, e diuisa con Giac.^{mo} Smerlich, che n'ha il rimanente, conf.^a in leuante Andrea Raddan, in Tramontana gli heredi di Nicolò Raddo, in mezzog.^{no} strada Comune, et in Sirocco Bortolo Raddan q. Andrea L. -:4-
- Item il d.^o un'altro di lire una, soldi sei, fondato s.^a una Corticella appresso la Casa uicin le porte piccole, alla quale conf.^a in leuante strada Com.^{ne}, in mezzog.^{no} pur strada, et in ostro Sirocco le Mure di Com.ⁿ L. 1:6-
- Item il d.^o un'altro di soldi undeci, e mezzo fondato s.^a una Casa in q.^{to} Castello uicino alle Mure, et al Torrion conf.^a in leuante Giulio Dianora, in mezzog.^{no} Pietro Dianora, in tramontana, e Sirocco strada Com.^{ne} L. -:11.6-
12. Biasio fig.^o di Franc.^{co} Stanco paga all'anno soldi quattro, e mezzo fondati sopra una uigna a Cameler di giornate quattro di Zagar alla quale conf.^a in leuante strada, in Ponente Rocco Orio, in mezzodi Nicolosa de Quel, et in tramont.^{na} la stessa L. -:4.6-
13. Mattio Sponza q. Nadalin paga soldi sei all'anno fondati sopra una uigna in fineda di giornate due, alla quale conf.^a in leuante Simon Castellan, e negl'altri uenti similm.^{te} lui con uigna L. -:6-
14. Euffemia r. q. Benetto Micheluto paga un liuello soldi uinti fond.^{to} sopra una uigna nei giardini di giornate sei in c.^a, alla quale conf.^{na} con uigna Z.^c Carpenetti, And.^a Schiampa, Dom.^{co} Boncompagno q. Lor.^o, e Dom.^o Carpenetti L. 1:-
- Item la d.^a altro liuello di soldi dodeci fondato s.^a la Casa nella quale habita uicino Crosara, alla qual confina Casa degli heredi Louretich, altra di Pre Ant.^o Moceruti, e d'auanti strada pub.^{ca} L. -:12-

15. D. Antonio Moceruti V. Pieuano paga soldi uinti all'anno fondati s.^a una Casa in questo Castello, alla qual conf.^a in leuante strada Com.^{ne}, in ponente Mattia q. Dom.^{co} Bergamasco, in mezzodì Casa del q. Simon Bossignaco hora habitata da Giac.^{mo} Sbisà, et in tramontana Corte di Pre Zorzi Lanzon il Vecchio L. 1:-
16. L'Hospitale di q.^{lo} Castello paga soldi sette, e mezzo fondati s.^a una Casa in questo Castello uicino à quella della pieue, alla qual conf.^a in leuante strada, e Poletto Grego, in Ponente Giac.^{mo} Bossignacco, et una casa della pieue, in mezzo di Zuanne Todero, et in Tramontana Zuanne Isolan. Item sopra una uigna sotto S. Martin, cioè s.^a la metà d'essa, godendo l'altra metà Giac.^{mo} Bossignacco, et alquanti oliuari sopra la salteria, et alle salline. Vi è anco un'altra uigna in Cazba Caure, et un taglion in Cameler L. -:7.6-
17. Giac.^{mo} Sbisà q. Dom.^{co} paga soldi quattro e mezzo fondati s.^a una uigna in Cameler di giornate otto in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Mattio Fanfaruzzi, e suo fratello, in ponente Iseppo d'Antineri, in ostro, e tramontana lo stesso L. -:4.6-
18. Dimitri Gheuia q. Z.^e paga all'anno soldi otto fondati sopra una uigna alle ruppe d'una giornata in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Dimitri, e Pietro Boico, in Ponente Zuanne Isolan, in mezzodì Giac.^{mo} Sbisà, et in Tramontana strada, e uigna di Sebast.^{no} Viscardi L. -:8-
19. Miaua Louretich paga all'anno soldi dodeci fondati sopra la casa nella quale habita lasciata da suo Padre, la quale è in contrà del forno uicin al Torion, et agli heredi Ribolla L. -:12-
- (Non ui è sicurezza che li soldi dodeci siano fondati s.^a la Casa, parendo da Vacchetta dè Mons.^f del Giud.^{ce} che siano s.^a fondo del Seminario, del q.^{le} hora non si hà cognit.^{ne}).
- Item la d.^a soldi quattro fondati sopra la Corte Sallinaria L. -:4-
20. Dom.^{co} Carpenetti q. Iseppo paga all'anno soldi X.^{ci} fundati s.^a una portion di Vigna di cinque taglioni sul luoco d.^o il Giardin, alla quale confina in leu.^{te} Dom.^{co} Boncompagno q. Lorenzo, in mezzodì il bosco di Mon della Varda, in Tramontana strada Com.^{ne}, et in Sirocco Poletto Poletti L. -:10-
21. Marco Fanfaruzzi q. Mattio paga all'anno soldi sedeci per una uigna di cinque giornate in c.^a posta à Portisuol alla quale confina in leuante Prà di q.^{ia} mensa, in Ponente Gregor Bergamasco, in Sirocco Sebast.ⁿ Cornacchin, et in Tramontana Giac.^{mo} Scacchia L. -:16-
- Item il d.^o soldi X.^{ci} fondati sopra una Casa in questo Castello nella qual habita, conf.^a in leu.^{te} Dom.^{co} Benetto, in ponente Giulio Dianora, in Sirocco Zanin de Lunardis, et in tramont.^{na} strada Com.^{ne} L. -:10-
22. Fran.^{co} Manzuto d.^o Piranese q. Zorzi paga all'anno soldi otto fondati s.^a una uigna in brombole di giornate quattro in c.^a, alla quale conf.^a in leuante Bortolo Raddan, in ponente Nicolò Valesè, in mezzodì Rocco Orio, et in Tramontana braida di Giac.^{mo} Galignana L. -:8-
23. Bortolo Raddan q. Giadre paga all'anno lire una soldi diciotto fond.^{ti} sopra una uigna à brombole di giornate X.^{ci} in c.^a, alla quale confina in Sirocco Nouella Bossignacco, et alle altre parti Vincenzo Bigotto, Gregorio Bergamasco e Giac.^{mo} Galignana con uigne L. 1:18-
24. Giac.^{mo} Bossignacco q. Polo paga all'anno lire una soldi due fondati sopra una uigna a Montagù di giornate dodeci in c.^a, alla quale confina in leuante d.^o Monte, in ponente Bortolo Raddan q. Giadre, in mezzodì Vincenzo Bigotto, et in tramontana strada Com.^{ne} L. 1:2-
- Item il d.^o soldi sette, e mezzo fondati sopra due pezzetti di Vigna una à S. Martin, et

- un à Boueda uerso Buora, et una Casa qui in Orsara sopra la contrà del forno, che è per contro quella che habita il s.^r Pietro Humelini, dall'una parte della quale è Casa di q.^{ta} mensa, ed dall'altra quella della Pieuè L. -:7.6-
25. Giac.^{mo} Galignana q. Zuanne paga all'anno soldi sei per il fondo d'una giornata, e poco più su uguale loco oliuari per contro S. Ant.^o di Padoua, sub.^o fuori delle porte uerso Marina, al qual conf.^a in leu.^{te} la strada Com.^{ne}, che uà alla Madona, in ponente strada che uà alla Marina, in Tramontana uigna in baredo di Nicolò Candiella, et in mezzodi pur strada Comune L. -:6-
- Item il d.^o soldi uinti per la Casa alla med.^{ma} porta, oue è il Pestrin, alla quale conf.^a in leu.^{te} altra sua Casa, che habita, in ponente mura Com.^{ne}, in mezzodi Mura Comune, et in Tram.^{na} strada Comune L. 1:-
26. Mattia r. q. Dom.^{co} Isolan paga all'anno soldi cinque sopra due taglioni di uigna in giardin alle Saline, alli quali confinano uigna di S. Fosca, Franc.^{co} Manzuto, il Monte, e le saline L. -:5-
- Item la d.^a soldi undeci fondati sopra una uigna all'Era di taglioni noue, alla quale confinano Sebastiano Cornachin, Giac.^{mo} Galig.^{na}, Nicolosa de Quel, e Prà della mensa L. -:11-
27. Nadalia Pellandina q. grigor paga soldi uinti all'anno fondati s.^a la Casa in Crosara di questo castello nella quale habita lei stessa per parte, e per l'altra Nicolosa de Quel L. 1:-
28. Sebastiano Cheruatin q. Mattio paga soldi uinti all'anno fondati s.^a una uigna di giornate quattro in c.^a posta à Portisuol, alla qual conf.^a in Tramontana Mico Sancouich, in leuante Mattio Fanfaruzzi, in mezzodi Mattia isolana, et in ponente Marina L. 1:-
29. Mattio Fanfaruzzi q. Marin paga all'anno soldi sette e mezzo sopra un pezzo di terren arratiuo di giornate due in c.^a posto in fineda, il qual conf.^a in Sirocco Nicolò Boncompagno, in leu.^{te} Giadre Grego, in ponente Dom.^{co} Carpenetti, et in Tram.^{na} Dom.^{co} Boncompagno L. -:7.6-
30. Grigor Coz q. Zuanne paga all'anno soldi sedeci fondati sopra una uigna à Monteagù di giornate quattro in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Giac.^{mo} Galignana, in ponente l'ara dello stesso Galignana, in sirocco per banda Pietro Marquardo, e negli altri uenti lo stesso Galignana L. -:16-
- Item il d.^o soldi dodici fondati sopra una uigna a Monuezzi, ò sij il traghetto era del q. Christoforo bottaio di giornate due in c.^a, alla quale confina in leu.^{te} Fran.^{co} Rocchello, in ponente la strada Com.^{ne}, in mezzog.^{no} Mattio Poletto, et in T.^{na} Vincenzo Bigotto L. -:12-
31. Bortola r.q. Biasio Carpenetti paga otto soldi all'anno per otto taglioni di Vigna posti appresso il Porto longo, che furono del q. Ant.^o Bossignacco suo Padre, alli quali confinano il s.^r Pietro Hum.ⁿⁱ, Andrea Schiampa, Prà della mensa, e Gregor Coz L. -:8-
- Item la d.^a soldi tre, che pagaua suo marito fondati sopra una uigna d'una giornata à Mon della Villa fù delli q. Ribolla, alla quale confinano Andrea Racchich, e la strada Com.^{ne}, e monte alle due altre parti L. -:3-
- Item la d.^a soldi quattro e mezzo che pagaua il sud.^o fondati sopra una uigna à Mon della Varda dell'heredità del Padre del q. Biasio sud.^o di giornata una in c.^a, confinano ad essa il d.^o Pietro Humelini, Giac.^{mo} Tauerna, Sebast.ⁿ Cornachin, e Nicolò Dianora L. -:4.6-
32. Iseppo d'Antineri q. Luca paga soldi uinti all'anno fondati sopra un Casale in questo Castello al qual conf.^a in Leuante Prè Zorzi Lanzon, in mezzog.^{no} strada Com.^{ne}, in Sirocco Marco Fanfaruzzi, et in Tramon.^a Giadre Grego L. 1:-

33. Nicolò Valesè d.^o Tesser q. And.^a paga all'anno soldi dodeci fondati sopra una Vigna in brombole di giornate due in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Bortolo raddan, in ponente pientada di Giac.^{mo} Galignana, in mezzodi Pietro Marquardo, e strada in Tramontana L. -:12-
34. Simon Castellan, And.^a Schiampa, Vido Boico, e Sebastian Viscardi come Com.^{ij} del q. Prè Marco Lanzon pagano lire una soldo uno all'anno fondati sopra una uigna alle ruppe di giornate quattro in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} Pietro, e consorti Boico, in ponente Pietro Belasizza, e Pietro Boico, in Borin strada Maestra, in mezzog.^{no} Ant.^o Tomasina, e Zuanne Isolan, in tramontana pur strada Comune, e q.^{ta} è hora possesa dalla scola della Madona Anonc.^{ta}, e mezza una Casa sopra le Mure Com.^{ne} in questo Castello, alla quale conf.^a in leu.^{te} Iseppo d'Antineri, in ponente Bortola Sbisada, in mezzodi strada Comune, et in tramontana mure Com. L. 1:1-
35. Simon Castellan f.^o di Zuanne paga soldi sei fondati s.^a una uigna in fineda di giornate due in c.^a, che ha insieme con Mattio Sponza alla quale conf.^a per ogni parte lui stesso L. -:6-
- Item il d.^o soldi uinti insieme con Z.^e suo Padre fondati sopra quelle portioni del heredità del q. Zuanne Anastasio, che in loro è peruenuta, la quale è diuersa L. 1:-
36. Dimitri Boico q. Gregor paga lire una fondata sopra una uigna a Boueda di giornate dodeci in c.^a e conf.^a in sirocco Giac.^{mo} Sbisà, in leu.^{te} Pietro Dianora, e Prado della mensa, in Tramontana Prè Marco Lanzon, et in mezzog.^{no} Zuanne Isolan saluis L. 1:-
37. Poletto Grego f.^o di Mattio soldi quatordecì fondati sopra una uigna in portisuol di giornate cinque in c.^a, alla quale confina in leuante Vincenzo Bigotto, in ponente il Monte Petolon, in mezzodi Sebastian Cheruatin, et in Tramontana Giac.^{mo} Valesè, et Ant.^o Malusà L. -:14-
38. Zuanne Caselich d.^o Camosin q. Luca paga all'anno soldi otto fondati sopra una uigna di giornate due à petolon conf.^a in leuante Perin Simonetto, in Ponente mare, in mezzodi, e tramontana Monte L. -:8-
39. Zuanne q. altro Zuanne Castellan paga all'anno soldi X.^{ci}, e mezzo fondati s.^a la Casa in Piazzal nella quale habita, alla quale conf.^a in leu.^{te} horto, che egli gode con mura pub.^{ca}, in ponente piazzal, in mezzodi Casa di Dimitri Gheuia, et in Tramontana Casal nouo del.s.^r Pietro Hum.ⁿⁱ L. -:10-6-
- Item deue come consorte della Corte Sallinaria L. -:4-
40. Pietro Simonetto q. And.^a paga soldi quattro per una uigna in Petolon d'una giornata in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} D. Pietro Hum.ⁿⁱ, e Giac.^{mo} Smerlich, in ponente lo stesso s.^r Pietro, in mezzodi Vido Camozzin, et in Tramontana il Monte della Varda L. -:4-
41. Vincenzo Bigotto q. Marco paga all'anno soldi sei fondati sopra un pezzo di uigna in fineda tra Monuez, e Mon dei Arni di giornate cinque in c.^a, al quale conf.^a in leuante Nicolò Valesè, in Ponente And.^a Schiampa, in mezzodi Andriana Bossignacca, et in tramont.^{na} pientada di Tomasin Cadenazzo L. -:6-
- Item il d.^o soldi sedeci fondati sopra una uigna sotto Mont'agù di giornate sette in c.a, alla quale confinano in leuante terra arratiua del Santiss.^{mo}, che tiene Pietro Marquardo, in ponente strada Comune, in mezzodi Nouella Bossignacco, et in Tramontana strada Comune L. -:16-
42. Zuanne de Leonardis q. altro Zuanne paga all'anno soldi uinti per la Casa nella quale habita, che è qui in Orsara, alla q.^{te} conf.^a in leu.^{te} Nicolò Boncompagno, in

- ponente strada Comune, in mezzodì strada di q.^{ia} mensa hab.^{ia} da Vincenzo Carpenetti et in Tramontana Marco Fanfaruzzi e Benetto Micheluto L. -1:-
43. Zorzi Crosta q. Mattio paga soldi dodeci all'anno fondati s.^a cinque taglioni di uigna posti in acquadizza alli quali conf.^a in leuante Z.^c Isolan con terre della Madonna Annonciata, in Ponente terre di Pietro Lanzon, in mezzodì Vigna di S. Ant.^o di Padoua, et in tramontana confin del terren di Fontane, et una Casa qui in Orsara, alla quale conf.^a in leu.^{te} strada Comune, in Sirocco Pietro Belasizza in Tramontana Casetta della Madona Annonciata, et in mezzodì strada, et esso Belasizza L. -12:-
44. Vido Boico q. Giac.^{mo} paga all'anno lire diciotto fondate sopra una casa in Piazza di ragg.^{ne} di questa mensa alla quale conf.^a in leu.^{te} Casa degl'heredi q. Trippo da Cattaro, in ponente la Piazza, in mezzodì pur piazza, et in Tramontana Dom.^{co} Boncompagno L. 18:-
45. Tomasin Catenazzo f.^o di Bortolo paga lire due, soldi dodeci, e mezzo fondati s.^a una port.ⁿ di uigna à Brombole di giornate X.^{ci} in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} strada pub.^{ca}, in Sirocco Rocco Orio in Ponente Pietro Marquardo, et in mezzodì Vincenzo Bigotto, et una piantada di giornate cinque pur in Brombole posta tra li sud.^{ti} Confini L. 2:12.6:-
46. Vincenzo Carpenetti q. Iseppo paga all'anno soldi dodeci fondati sopra una uigna di giornate tre in Mon della Varda, che conf.^a in leu.^{te} con Nicolò Dianora, in ponente Simon Castellan, in mezzodì D. Pietro Humelini, et in Tram.^{na} strada Comune L. -12:-
47. Steffano Poletto f.^o di Mattio paga all'anno soldi uinti fondati sopra dodeci taglioni di piantada alle saline, à quali confina in leuante Dom.^{co} Zanco, in Ponente bene della Chiesa, di S. Fosca, in mezzodì Nicolosa de Quel, et in Tramontana le saline L. 1:-
48. Zuanne Bencovich q. Sime paga all'anno soldi otto fondati s.^a una Vigna à Boueda di giornate due in c.^a, alla qual conf.^a in leuante Vincenzo Pauletich, e Z.^c Bossignacco, in ponente Andrea Raddan in mezzodì strada Com.^{ne}, et in Tram.^{na} oliuari di questa mensa, ò siano del semin.^{rio} L. -8:-
49. Vincenzo Pauletich q. Zorzi paga all'anno soldi sei fondati sopra un Cason di paglia posto nel Borgo di S. Fosca, al qual conf.^a in Tram.^{na} Nicolosa de Quel e per il resto strada, e loco Com.^{ne} L. -6:-
50. Nicolosa r. q. Giac.^{mo} de Quel paga all'anno soldi uinti fondati sopra la casa in Crosara nella qual presentem.^{te} habita L. 1:-
Item la d.^a soldi dodeci fondati s.^a una Casa in borgo di S. Fosca, alla quale conf.^a in leu.^{te} una fabbrichetta di Fran.^{co} Pauletich fabro, in Ponente il Castello ò sij Palazzo Ep.^{le}, in mezzodì Tegor di Vic.^{zo} Pauletich, et in tramont.^{na} strada Comune L. -12:-
Item la d.^a lire diecisette fondate s.^a una Casa di dietro quella nella quale habita concessale quest'anno à liuello, li conf.ⁱ della quale sono descritti in tal concessione, e nella quale soleua habitare Dom.^{ca} r. q. Ant.^o Carpenetti L. 17:-
Item la d.^a soldi dodeci fondati s.^a una Casa in questo Castello sopra le mure pub.^e fù del q. Bortolo Grego, et hora da da lei per Dom.^{ca} f.^a d'esso q. Bert.^o, e per suo credito, e da Rocco Orio, e Z.^c Zangrando possessa L. -12:-
51. Zuanne Carpenetti q. Iseppo paga all'anno soldi uinti per la uigna alle saline d.^a il giardin di gior.^{te} X.^{ci} in c.^a, alla quale confina in leu.^{te} And.^a Schiampa, in ponente Dom.^{co} Boncompagno q. Lorenzo, in mezzodì Colosa Carpenetti, et in Tramont.^{na} Euf.^a Micheluta L. 1:-

- Item il d.^o soldi noue fondati supra l'heredità della q. Chiaretta Tauerna, che è un pezzo di terren hora arratiuo nelli Vignali d'una giornata, e poco più, al qual conf.^a in leu.^{te} Giac.^{mo} Bossignacco q. Pollo, in ponente strada Comune, in mezzodi strada Comune, et in Tramontana Fran.^{co} Tauerna L. -:9-
- Sono fondati anco sopra una uigna è Boueda di due giornate in c.^a, q.^{le} confina in leu.^{te} Pietro Belasizza, in ponente Vigna di lui stesso Z.^c Carpenetti, in mezzodi Nicolò Boncompagno, et in tramont.^{na} terre di q.^{ta} mensa tenute da Dom.^{co} Boncompagno q. Lor.^o, et una port.^{ne} di Casa attaccata al forno.
52. La scola di S. Fosca paga all'anno soldi tre fondati s.^a un taglion di Vigna lasciatale dal q. Dom.^{co} Isolan posto s.^a le salline, al qual conf.^a in leu.^{te} altri due taglioni d'essa scola, in Pon.^{te} Mattia Isolana, in mezzodi Nicolosa de Quel, et in Tram.^{na} strada Comune L. -:3-
53. Fran.^{co} Tauerna q. Battista paga all'anno soldi dodeci fondati s.^a una port.^{ne} di uigna a Monsaluadego di giornate cinque in c.^a, alla quale conf.^a in leuante Giac.^{mo} Bossignacco q. Pollo, in ponente strada Comune, in sirocco Zuanne Carpenetti, e Gregor Bergamasco, et in Brombole due taglioni, e sette colti di Vigna et una port.^{ne} di Casa al forno nella qual'habita, come altri beni, che pur possede L. -:12-
54. Pietro Dianora q. Giulian paga all'anno lire una soldi diecinoue fondati s.^a una Casa bassa posta in q.^{to} Castello, alla qual conf.^a di dietro Sebast.^{no} Cornachin e Pietro lanzon, dalla parte destra la Casa di Giulio Dianora, alla sinistra Mattia Isolana, et in fazzada il Piazzal L. 1:19-
- Item il d.^o soldi sette, e mezzo, sono fondati sopra una casa pure in q.^{to} Castello, cioè s.^a port.^{ne} d'essa, la qual Casa è grande, et alta fù già del q. Marco Poletto, ed è contigua alla sud.^a bassa L. -:7.6-
55. Zuanne Isolan q. Franc.^o come proc.^e di Giovanni, Pietro, e Franc.^{co} fratelli Prelaz paga all'anno soldi trenta sei fondati s.a la Casa a S. Fosca, alla q.^{le} conf.^a in leu.^{te} la Chiesa d'essa Santa in ponente Casa d'esso Isolan, in mezzodi Franc.^{co} Piranese, et in Tram.^{na} strada Comune L. 1:16-
56. Pietro Marquardo q. Dom.^{co} paga all'anno soldi otto fondati s.^a una uigna in Brombole di giornate X.^{ci} in c.^a alla quale conf.^a in leuante Ant.^o q. Simon Bossignacco, in Ponente Nicolò Valesè, in mezzodi Simon Bossignacco q. Moro, et in Tram.^{na} strada Comune L. -:8-
- Item il d.^o soldi sei fondati s.^a una Casa in questo Castello fù del q. Paolo Pesce, alla quale conf.^a in leuante Casa di Giac.^{mo} Galignana, in ponente Casa di Rocco Orio fu del q. Bortolo Grego, in mezzodi Nicolò Dianora, et in Tram.^{na} Mura pub.^{ca} L. -:6-
57. Zorzi Raddo q. nicolò paga all'anno lire una soldi quindici e mezzo, et altre tanto paga Franc.^{co} Isolan d.^o Muschietto come quello che hà in potestà li fig.ⁱ del q. Filippo Raddo fondati s.^a una Casa di muro coperta de Coppi posta in q.^{to} Castello da loro habitata, alla quale sono contigui Antonio Somerolo, And.^a Raddan, e Bortolo Raddan d.^o Bortolazzo L. 3:11-
58. Nicolò Boncompagno q. Dom.^{co} paga all'anno soldi quattro, e mezzo fondati s.^a un pezzetto di terren di mezza giornata in c.^a posto in Cameler pientado di Vide, al quale conf.^a in leuante gl'heredi Lanzon, in Sirocco uigna di Nicolosa de Quel, in maestro Tomè, e Marc'Ant.^o Cornachin, et in Tramont.^{na} bosco di S. And.^a L. -:4.6-
- Item il d.^o un'altro liuello con suoi consorti di lire 2:4.6 fondati s.^a il terren di Bogouichio di giornate otto in c.^a ridotto à Vigna posto in fineda, al qual conf.^a in leuante Giadre Grego, in Sirocco Sebast.ⁿ Cornachin in maestro strada Com.^{ne}, et in Tram.^{na} Vido Boico L. 2:4.6-

- Item il d.^o soldi sedeci fondati s.^a un terren arratiuo d'una giornata in c.^a in portisuol, al quale conf.^a in leu.^{te} Prà di q.^{ta} mensa, in sirocco strada Comune, in Tram.^{na} uigna di D. Pietro Humelini, o sij delli Castellani, et in maestro li heredi q. Iseppo Astengo L. -:16-
59. Mattio Lanzon q. Ant.^o paga all'anno soldi sette fondati sopra un terren in Cameler di giornate due in c.^a al qual conf.^a in leuante uigna d'esso Mattio, in ponente Pietro Lanzon, in mezzodi Prado dello stesso Mattio et in Tramontana Nicolosa de Quel L. -:7-
60. D. Pietro Maria Humelini q. D. Angelo paga all'anno soldi dodeci fondati s.^a una Vigna a Mon della Varda fu delli Louretich di giornate cinque in circa, alla quale conf.^a in leuante li Cornachini, in ponente Vicenzo Bigotto, e Giac.^{mo} Smerlich, in mezzodi strada, et in tramontana bosco -:12-
- Item il d.^o soldi uinti in sua spetialità fondati s.^a quella portione d'heredità che hà fù del q. Zuanne d'Anastasio, che è diuersa L. 1:-
61. La scola della Madonna Annonciata paga all'anno lire una, soldo uno, fondati s.^a una Casa in questo Castello lasciatale dal q. Zuanne Anastasio, alla quale conf.^a in leuante Casa del N.H. Pisani, in sirocco strada, in maestro strada et in Tramontana Corte di Iue Lanzon L. 1:1-
62. Gregorio dal Hosto f.^o di Nardo paga all'anno lire trenta fondate s.^a una Casa in Piazza di q.^{to} Castello nella quale habita, alla quale conf.^a in garbin Nicolò Boncompagno, in ostro Casa di S. Martin, Buora e leuante Piazza, e strada pub.^{ca} L. 30:-
63. Simon Bossignacco q. Moro paga all'anno L. 1:4 fondati s.^a una uigna in fine-da di giornate uinti in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} uigna di Rocco Orio, in ponente strada Comune, in Sirocco And.^a Schiampa, et in Tramontana Pietro Mar-quardo L. 1:4-
64. Bortolo raddan q. Mattio paga all'anno L. 1:18 sopra l'heredità del q. suo Padre, e part.^c sopra una uigna alle ruppe, ò sij boueda di sei giornate in c.^a, alla quale conf.^a in leu.^{te} uigna di Pietro, et altri Boichi, in ponente lo stesso Pietro, in mezzodi Antonio Masinich, et in tramontana uigna della scola della Madona fù del q.P. Marco Lanzon L. 1:18-
- Item il d.^o soldi due, e mezzo per il q. Pietro Genova fondati s.^a la Casa in q.^{to} Castello, nella q.^{lc} habita L. -:2.6-
65. Il Seminario di Parenzo paga all'anno lire due fondate sopra oliuari à Boueda n.^o ... con terren di giornate cinque in c.^a conf.^a in leu.^{te} Dom.^{co} Boncompagno q. Lor.^o, in ponente Zuanne Bossignacco con uigna, in mezzodi il med.^{mo}, et in Tram.^{na} strada Comune L. 2:-
- Item il d.^o L. 16 fondate s.^a le terre, X.^{me} et entrate di S. Dionisio, e S. Elisabetta sotto Montona, che al Capo di q.^{to}luogo più auanti saranno espressam.^{te} meglio dichiarite L. 16:-
66. Gregorio Baratti paga all'anno L. 18 fondate sopra una Casa in q.^{to} Castello uicino alla Crosara alla qual conf.^a in leuante Nicolosa de Quel, in ponente Rocco Orio, in mezzodi lo stesso, et in Tramontana strada pub.^{ca} L. 18:-
67. La Scola del Santiss.^{mo} paga all'anno soldi uentiuno, e mezzo fondati s.^a una Casa in questo Castello fù del q. Pietro Genoua conf.^a in leuante strada Com.^{ne}, in Tramontana Bortolo Raddan, in ponente And.^a Racchich, et in mezzodi il Fontaco L. 1:1.6-
68. Giac.^{mo} Smerlich q. Zorzi paga all'anno soldi dodeci fondati sopra una uigna in

- petolon di giornate quattro in c.^a, alla quale conf.^a in leuante Vincenzo Bigotto, in ponente Zuanne Caselich, in mezzodi Mico Sancouich, e Tram.^{na} D. Pietro Humelini L. -:12-
- Item il d.^o soldi quattro per il cameler posto di s.^a Fiaban, che è una uigna di giornate due, alla quale conf.^a in leu.^{te} Marco Fanfaruzzi, in ponente Iseppo d'Antineri con terre di questa mensa, in mezzodi, e Tram.^{na} similmente L. -:4-
69. Gregorio Bergamasco q. Cesare paga all'anno soldi dodeci fondati sopra una Vigna in fineda di giornate quattro alla q.^{le} conf.^a in leu.^{te} terren di questa mensa tenuto da Dom.^{co} Boncompagno, in ponente li fratelli Fanfaruzzi, in mezzodi Giulio Dianora, et in Tram.^{na} il terren sud.^o del Boncompagno L. -:12-
70. Agnesina r. q. Cesare Bergamasco paga all'anno soldi noue fondati sopra la sua tangente portione d'heredità della q. Chiaretta Tauerna, che è posta oue l'altre port.ⁿⁱ di Franc.^{co} Tauerna, e Z.^c Carpenetti qui auanti nom.^{te} L. -:9-

Indice patronimico dei possessori e affittuari elencati nel catastico

INDICE PATRONIMICO DEI POSSESSORI E AFFITTUARI
ELENCATI NEL CATASTICO

A

Anastasio Zuanne
Astengo Iseppo

Cornachin Sebastian q. Marc'Antonio
Cornachin Tomaso
Cornachin Tome
Coz Antonia q. Mattio
Coz Grigor q. Zuanne
Crosta Zorzi q. Mattio

B

Baratti Gregorio
Belasizza Pietro q. Zuanne
Bencouich Zuanne q. Sime
Benetto Domenico
Bergamasco Agnesina q. Cesare
Bergamasco Gregorio q. Cesare
Bergamasco Mattio q. Domenico
Bigotto Vincenzo
Binussi Domenico detto Maschio
Boico Dimitri q. Gregor
Boico Pietro
Boico Vido q. Giacomo
Boncompagno Domenico q. Lorenzo
Boncompagno Nicolò q. Domenico
Bossignacco Andriana q. Antonio
Bossignacco Giacomo q. Polo
Bossignacco Nouella
Bossignacco Simon q. Moro
Bronzin Sebastian

D

D'Antineri Gioseppe
Dal Hosto Gregorio f. di Nardo
De Leonardis Zuanne q. altro Zuanne
De Lunardis Zanin
De Quel Nicolosa q. Giacomo
Dianora Giulio
Dianora Nicolò
Dianora Pietro q. Giulian

F

Fabrizio Pietro
Fanfaruzzi Marco q. Mattio
Fanfaruzzi Mattio q. Marin

G

Galignana Giacomo q. Zuanne
Genoua Lucia
Genoua Pietro
Gheuia Dimitri q. Zuanne
Grego Andrea q. Francesco
Grego Bortolo
Grego Domenica f. di Bortolo
Grego Giadre

C

Campicchio Nicolò
Camozzin Vido
Candiela Nicolò
Carpenetti Bortola q. Biasio
Carpenetti Colosa
Carpenetti Domenica M. q. Antonio
Carpenetti Domenico q. Iseppo
Carpenetti Vincenzo q. Iseppo
Carpenetti Zuanne q. Iseppo
Caselich Zuanne d.º Camosin q. Luca
Castellan Simon
Castellan Zuanne
Castellan Zuanne f. di Bortolo
Cheruatin Sebastiano q. Mattio
q. Christoforo Bottaio
Colombin Gerolama
Cornachin Marc'Antonio

H

Humelini Pietro Maria q. D. Angelo

I

Isolan Domenico
Isolan Francesco d.º Muschietto